

APPLICATO LO STATUTO IL PRETORE ORDINA: RIASSUMETE I LICENZIATI

La rappresentanza padronale era stata attuata a Lucca perché i lavoratori volevano la Commissione Interna A PAGINA 5

ISRAELE MINACCIA DI RINVIARE LE TRATTATIVE

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ferragosto di lotta a Roma davanti alla Fatme

Un comunicato unitario Fiom-Uilm e Uilm Parteciparono anche i lavoratori della Pantanella e della Cledea

Per la prima volta in questi ultimi anni il Ferragosto nella capitale avrà un sapore diverso... Per la prima volta in questi ultimi anni il Ferragosto nella capitale avrà un sapore diverso...

Votata ieri sera dal Senato la fiducia al governo Colombo

La crisi resta

L'INSTABILITÀ DIPENDE DAL TENTATIVO DI TENERE IN VITA IL CENTRO-SINISTRA

Il discorso del compagno Chiaromonte: imboccare con decisione e coraggio la via delle riforme e della programmazione Le proposte avanzate dai comunisti - Occupazione, Mezzogiorno, agricoltura e priorità della spesa pubblica - La replica del presidente del Consiglio - Le dichiarazioni di voto del compagno Edoardo Perna e dei rappresentanti degli altri gruppi

Anche al Senato la maggioranza « diffidente », per dirla col socialdemocratico Orlandi, ha votato la fiducia al governo Colombo, il quale si appresta a prendere il largo in un mare di nuovo agitato dalle polemiche violente del PSU contro i socialisti e dai contrasti nella DC. Il voto si è avuto ieri a tarda sera, dopo una replica nella quale il presidente del Consiglio non ha fatto nulla per dissipare l'impressione fortemente negativa lasciata dalle recenti dichiarazioni alla camera. Qualche cenno un po' più esplicito di condanna delle « tentazioni squadristiche » e lo sforzo di mostrarsi - su un piano puramente formale - disposto a prendere in considerazione le tesi dell'opposizione. Per il resto la identica impostazione politica ed economica di fondo che continua a vedere nella sconfitta formula di centro sinistra l'unica chiave per far fronte alla situazione economica e alle « tensioni » sociali.

Nuovi ricatti PSU per le Giunte

Ferri rimette in causa l'«esistenza» del governo

Un'intervista di Mancini: le ragioni delle amministrazioni di sinistra « sono nella storia del PSI » - Polemiche nella DC - Lettera di Andreotti

Il governo dell'on. Colombo è patito assai male. Ieri quando ancora il Senato doveva concedergli la fiducia è stata recapitata al presidente del Consiglio e ai segretari della DC del PSI e del Pli una lettera di lenti che ripropone crudamente i temi e i ricatti del « partito della crisi ». A ciò si aggiungono i motivi di scordia chiaramente emersi nelle file della maggioranza durante il dibattito parlamentare e lo scontento manifestato da settori non marginali della DC per le accentuazioni di destra presenti nella replica di Colombo alla Camera e in modo particolare nell'intervento di Orlandi. Un filo molto teso regge il compromesso che i partiti del centro-sinistra hanno appena raggiunto.

socialdemocratico prannunciano quale sarà il carattere della loro partecipazione alla compagine governativa. Ma i socialisti rispondono che la loro politica non muta. « Il PSI - ha detto Mancini in una intervista - deve comportarsi in modo democratico nei confronti di tutte le altre forze politiche. Lo sforzo che spetta al PSI è di portare avanti determinate posizioni politiche senza precludere discussioni nei confronti degli altri partiti ». « In questi incontri e degli eventuali allargamenti di carattere democratico al fine di conseguire determinati obiettivi soprattutto di riforme nel corso »

Sindaco dc provvisorio eletto a Firenze

IRENZE' 14. Con un esecrabile riduzito all'ultimo momento tre partiti del centro-sinistra (DC, PSI e PRI) hanno eletto questa notte un sindaco provvisorio in Palazzo Vecchio. Si tratta del dc Antonio Spataro, il quale tuttavia declina il prestolincarico. L'intesa tra questi partiti è stata il capo - non essendo un sindaco per la costituzione di un governo unitario. Per un'altra soluzione di crisi il Comune è costretto a imporsi della trattativa con il PSI. In ogni caso, nota nei giorni scorsi, aveva posto la priorità del sindaco. Spataro ha ottenuto - alla terza votazione - 41 voti sui 43 di cui il responsabile del centro-sinistra, Socialdemocratici, liberali e missini hanno votato per il dc. Il comunista e il Psi-P hanno votato il compagno Alberto Cecchi che ha ottenuto 22 voti. A questa elezione e giotte scia decisione i tre gruppi del centro-sinistra sono giunti dopo alcune vicende che sottoleneano l'incapacità di dare una soluzione al Comune e i profondi contrasti politici e di potere che dilanano le forze della coalizione. Con una soluzione di compromesso si cerca di far tacere un compromesso - sulla linea della DC e socialdemocratica.

Invitato da Underini a precisare quali saranno le nuove imposte Colombo si è rifiutato di rispondere. Nello stesso modo si è comportato di fronte alla richiesta di Chiaromonte per una presa di posizione sulle scelte in materia di spesa pubblica. Un discorso nell'insieme confuso e sfuggente.

Nella mattinata si erano avuti gli ultimi interventi nel dibattito. Hanno parlato l'altolatesimo Volgger, il liberale Veronesi, il DC Pennacchio e per il PCI il compagno Chiaromonte.

Il compagno Chiaromonte si è soffermato su alcuni aspetti attuali e drammatici della vita economica e sociale italiana e sulle conseguenze che ne derivano per quanto riguarda la direzione politica del Paese.

Da cosa deriva la gravità della situazione economica? E' semplicistico e anche farraginoso attribuire le cause delle difficoltà attuali alle lotte e ai successi della classe operaia anche se noi comunisti non neghiamo che queste lotte e questi successi tendono a rompere e in effetti rompono un equilibrio basato sullo sfruttamento sull'arbitrio padronale su una condizione di vita inaccettabile. Non è lecito trascurare tre elementi: le ripercussioni sull'economia italiana delle tensioni inflazionistiche di altri paesi e in primo luogo degli USA. La politica seguita ancora in questi ultimi mesi dalle autorità monetarie e finanziarie e dal ministero del Tesoro le cause strutturali di fondo. Le difficoltà attuali - ha proseguito Chiaromonte in polemica con le affermazioni di Colombo - hanno origine negli squilibri storici della società nazionale nell'investimento su questi squilibri delle strutture paurose di uno sviluppo capitalistico dominato dagli interessi delle grandi concentrazioni industriali e finanziarie.

Hanno la loro origine cioè nello stesso tipo di sviluppo dell'economia e della società nazionale, caratterizzato da sprechi da dispersioni di ricchezza da parassitismi vecchi e nuovi. Questo tipo di sviluppo sorretto e incoraggiato dalla politica economica governativa di cui Colombo è stato per così lungo tempo il massimo responsabile è stato determinato dalla ricerca del massimo profitto monopolistico e della produttività in termini immediati e aziendali che ha portato al rinvio con gli investimenti a produttività differita dalla difesa del suo polo alla sistemazione dei fiumi dalla sanità alla scuola dalle irrigazioni alle trasformazioni agrarie. Il prezzo pagato dai lavoratori e dal popolo dal Mezzogiorno dai contadini è stato immenso.

Ad aggravare e a rendere preoccupante la crisi è oggi soprattutto l'accelerazione e l'esplosione della crisi.

m. gh. (Segue a pagina 2)



Lavoratori dei magazzini dell'ortofrutta di Argenta (Ferrara) mentre si recano al corteo

A PAGINA 2

Enorme rilievo nell'Unione Sovietica alla conclusione del trattato con la RFT

KOSSIGHIN INVITATO A BONN

Altro incontro di due ore tra i capi di governo - Una conferenza stampa del cancelliere - Già decisa una serie di incontri a livello di ministri - Mobilitati i medici per un malessere che ha colpito Brandt dopo il pranzo ufficiale - Nuovo falso allarme all'arrivo all'aeroporto di Colonia

Londonderry: gli orangisti manifestano nonostante i divieti delle autorità

La marcia degli « apprendisti » si è trasformata rapidamente in una sorta di spedizione punitiva contro il quartiere cattolico. Due parlamentari malmenati da giovani teppisti - L'esercito si scontra con ambedue le comunita - 21 sindacati inglesi hanno chiesto la scarcerazione di Bernadette Devlin A PAGINA 4



Dalla nostra redazione MOSCA 13. Brandt e Scheel hanno lasciato Mosca alle 13 di oggi saliti all'aeroporto da Kossighin e da Gromiko con i quali avevano avuto nella mattina un ultimo incontro di oltre due ore. Si chiude così un episodio che è sicuramente destinato ad avere una influenza importante e forse enorme nella vita dei due paesi e insieme di tutta l'Europa. Brandt non ha fatto dichiarazioni all'aeroporto. Si è limitato a stringere calorosamente la mano di Kossighin (che ha accettato l'invito di recarsi in visita ufficiale a Bonn come è stato poco dopo) e a salutarsi con un po' di affetto. Nella mattinata al termine dell'incontro con Kossighin Brandt aveva poco riggiunto il ministro degli Esteri, il quale ha lavorato per tutta la fase dei trattati. Un efficiente ufficio stampa tedesco occidentale - per incontrarsi con i giornalisti - ha dominato tutto un magazzino concentrato sul lungofiume accanto al porto di Colonia. Brandt ha risposto in modo agile e sciolto « L'incontro con Kossighin è stato assai interessante e concreto ». Ha detto avrebbe potuto durare invece di quattro ore perché otto o anche nove ore giacché quando abbiamo dovuto interrompere la conversazione eravamo solo all'inizio di quel giro d'orizzonte che avremmo in programma ». « Che altro possiamo dire? Abbiamo parlato sempre di cose concrete senza andare mai fuori tema e si è così stabilito rapidamente un clima di comprensione reciproca ».

Parlando poi in generale di tutti gli incontri avuti a Mosca e del trattato firmato ieri al cancelliere tedesco ha aggiunto « L'aspetto più interessante della positiva conclusione del trattato è fra la RFT e l'Unione Sovietica sia il fatto che siamo riusciti ad affrontare i problemi del miglioramento dei rapporti fra i nostri due paesi senza pensare né da una parte né dall'altra di alimentare dissensi all'interno dell'uno o dell'altro campo di alleanza ». Rispondendo poi alle ovvie domande dei rappresentanti dell'opposizione della DC tedesca Brandt ha precisato che « da parte tedesca occidentale si è fatto di tutto per non far sorgere dubbi di sorta sul fatto che la RFT è un membro leale dell'alleanza atlantica ». In realtà ha continuato il cancelliere rispondendo sempre agli interroganti dell'opposizione interna « Si vuol dire e riguarda i nostri rapporti con l'Unione Sovietica e detto che i nostri rapporti adesso al livello delle relazioni e i nostri alle i tempo di tempo con l'URSS. Stanno cercando semplicemente di uscire dalla situazione normale in cui la RFT si è venuta a trovare ». Per quel che riguarda invece l'inchiesta Brandt ha avuto sfumature. Un Kossighin prima di un portavoce della delegazione di Bonn e poi dal comunicato ufficiale reso noto pomeriggio è « saputo che si è parlati sopra tutto delle prospettive aperte e di fronte a ». Adriano Gueria (Segue in ultima pagina)